Le decisioni del consiglio dell'Alta Ossola

# Inventario dei monumenti e contributi alle industrie

**Un patrimonio storico da difendere - E' urgente costruire un liceo scientifico e aprire scuole materne**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Domodossola, 20 maggio.**

Nell'aula consiliare del municipio di Domodossola, si è riunito il consiglio di valle Alta Ossola, di cui fanno parte i comuni di Domodossola, Villadossola, Bognanco, Masera, Crevoladossola, Pallanzeno, Montecrestese e Varzo, per discutere il bilancio di previsione del 1971.

Presentando il documento, il presidente Ezio Morelli del psi ha detto che gli interventi del consiglio di valle saranno rivolti ai settori dell'agricoltura e del turismo, alla valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico e al campo scolastico e sociale.

«*Per la valorizzazione del patrimonio storico* — ha detto — *intendiamo soprattutto conoscere, attraverso un accurato inventario, quali sono i monumenti, le chiese, gli edifici, le piazze di valore storico e quali interventi siano più urgenti ed idonei per la loro conservazione e valorizzazione. Per questo scopo intendiamo mobilitare le associazioni culturali e specializzate per essere consigliati ed aiutati*».

«*Nel campo scolastico e sociale* — ha proseguito — *la giunta ritiene sia indispensabile farsi promotrice per la realizzazione nell'Ossola, più precisamente a Domodossola, di un liceo scientifico di Stato ed occorrerà perciò sollecitare le autorità competenti a tutti i livelli affinché questo tipo di scuola statale sia istituito anche da noi. Un liceo è richiesto da tutta la popolazione, anche perché la sua apertura potrà consentire alle famiglie una scelta libera dell'indirizzo scolastico per i propri figli. Inoltre intendiamo* — ha concluso Morelli — *adottare tutte le iniziative necessarie a promuovere l'apertura nei nostri comuni di scuole materne di Stato, facendo in modo che la legge istitutiva di questa scuola diventi una concreta realtà e non resti sulla carta come è accaduto sino ad oggi*».

Ezio Morelli

Nel settore dell'economia, il consiglio di valle si è invece impegnato a svolgere un'azione per conservare e potenziare le industrie già esistenti e per favorire l'insediamento di piccole e medie industrie.

Nella discussione sono intervenuti i consiglieri Zaretti e Sgrena, che hanno parlato soprattutto del problema occupazionale nell'Ossola, il sindaco di Villadossola, Pirazzi Maffiola ed il vicesindaco Suzzi che si sono dichiarati concordi sull'impostazione data dalla giunta al problema della scuola.

## Conclusi i corsi d'istruzione agricola

*(Dal nostro corrispondente)*
**Novara, 20 maggio.**

*(p. b.)* Il comitato provinciale dell'Inipa (Istituto nazionale per l'istruzione professionale agricola) ha chiuso in questi giorni i corsi di addestramento, qualificazione e perfezionamento.

L'attività si è conclusa con il colloquio per il corso di formazione imprenditoriale al quale hanno preso parte venti allievi di Novara e dei comuni vicini.

I corsi, organizzati dal comitato Inipa con la sovvenzione del ministero del Lavoro, sono stati tenuti da tecnici dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Alla cerimonia di chiusura erano presenti il presidente della Federazione provinciale coltivatori diretti on. Dante Graziosi ed il direttore cav. Bermond, rappresentanti dell'Ufficio del lavoro e dell'Ispettorato agrario ed il prof. Buchman dell'Inipa centrale.

Oltre a quello di Novara si sono tenuti in provincia altri corsi mensili a Barengo e Mezzomerico, sulla tecnica ed economia dell'alimentazione del bestiame, a Borgomanero e Cavaglietto per meccanica agraria, a Suno sulla viticultura, a Cameri e Carpignano Sesia per la cerealicoltura, a Cameri e Montecrestese per le attività agricole femminili e a Cavaglio d'Agogna e Carpignano Sesia per l'igiene, pronto soccorso e puericoltura.

## Esaminata in una riunione la legge sulla risicoltura

**Novara, 20 maggio.**

*(l. l.)* Il nuovo regolamento per la coltivazione del riso in provincia di Novara è stato esaminato dal consiglio della sezione economica della risicoltura dell'Unione agricoltori.

Alla riunione hanno partecipato il professor Romagnoli, il dottor Giuliano, capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, il dottor Rossi ed il dottor Benzoni per l'Ente nazionale risi, l'ingegner Bolognino ed il geometra Marchetti per l'Associazione irrigazione Est-Sesia, il signor Caresana ed il perito agrario Baroffio, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Unione agricoltori.

Dopo l'introduzione del signor Gavinelli, presidente della sezione, il professor Romagnoli ha illustrato gli scopi della nuova regolamentazione soffermandosi in particolare sulle norme che dovranno essere osservate per l'attivazione di nuove risaie e sulla perimetrazione delle zone di rispetto.

Nel corso della riunione sono stati esaminati anche le norme interne per lo scarico delle acque di rifiuto.

## Assemblee alla Rhodiatoce per preparare uno sciopero

**Verbania, 20 maggio.**

*(a. c.)* Cominciano domani alla Rhodiatoce di Verbania le assemblee operaie per discutere le date e le forme di attuazione dello sciopero di 24 ore che le organizzazioni di categoria hanno proclamato a livello di gruppo (stabilimenti di Verbania, Villadossola, Novara, Casoria e sede centrale di Milano) dopo la rottura, otto giorni fa, delle trattative con la direzione centrale della società sul rinnovo del premio di produzione e sulla ristrutturazione del premio di mansione.

## Aperta una strada nell'Alta Valstrona

**Omegna, 20 maggio.**

*(i. d. q.)* Con oggi è stata aperta al traffico la strada provinciale dell'alta Valstrona, su un tratto di cinque chilometri che unisce Forno a Campello Monti.

La strada è stata distrutta dalle ultime nevi e dalla frana che cadde presso Forno nell'inverno scorso distruggendo una dozzina di auto e camion in sosta.

## Il convegno dei sindaci

**Domenica a Villadossola con l'intervento di Donat-Cattin**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Domodossola, 20 maggio.**

*(a. p.)* Promosso dai comuni di Villadossola e Pieve Vergonte, si terrà domenica alle 9 e 30 nel salone dell'oratorio di Villadossola un convegno sulla situazione industriale dell'Ossola e sulle sue prospettive di sviluppo. Interverrà il ministro del Lavoro Donat-Cattin, e vi parteciperanno sindaci e amministratori della zona, esponenti del mondo politico, economico e sindacale dell'Ossola, e una rappresentanza di «frontalieri» interessati alle prospettive di sviluppo delle industrie locali.

Le relazioni introduttive saranno svolte dal sindaco di Villadossola Plinio Pirazzi Maffiola, e dall'assessore provinciale alla Montagna Fausto Del Ponte. Nel pomeriggio, il ministro del Lavoro parteciperà ad una riunione straordinaria del Consiglio comunale di Pieve Vergonte, il secondo centro industriale dell'Ossola, dove hanno sede numerosi grossi stabilimenti.

Nel salone del teatro Rumianca, Donat-Cattin consegnerà inoltre alcune onorificenze a cittadini ossolani. All'assessore provinciale Fausto Del Ponte, medaglia d'argento della Resistenza, saranno consegnate le insegne di commendatore. Saranno nominati cavalieri della Repubblica gli ex sindaci di Pieve Vergonte Luigi Grassi (alla memoria perché defunto), Ettore Bossi e Giovanni Reula, il sindaco di Piedimulera Mario De Marco, il direttore del corpo musicale di Pieve Vergonte Enrico Savia, Rizzieri Maruzzi di Vogogna e il pittore della valle Anzasca Carlo Rastone. Alcune opere dell'artista di San Carlo sono state recentemente acquistate dalla casa reale d'Inghilterra.

## Aperta una strada nell'Alta Valstrona

**Omegna, 20 maggio.**

*(i. d. q.)* Con oggi è stata aperta al traffico la strada provinciale dell'alta Valstrona, su un tratto di cinque chilometri che unisce Forno a Campello Monti.

La strada è stata distrutta dalle ultime nevi e dalla frana che cadde presso Forno nell'inverno scorso distruggendo una dozzina di auto e camion in sosta.

Risultato uno a uno: soddisfazione generale

# Né vincitori né vinti nel "derby" fra le squadre rivali dell'Ossola

**In tremila sotto la pioggia nello stadio di Villadossola - Dominato dagli «ospiti» il primo tempo; poi, nella ripresa, è venuta fuori la Virtus che alla fine ha meritato il pareggio**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Villadossola, 20 maggio.**

Sta iniziando il terzo minuto di recupero nel secondo tempo del derby fra Virtus Villadossola e Juventus Domo: quest'ultima è in vantaggio per una rete a zero. C'è un ennesimo attacco dei Villadossola sulla destra, Perucchi dà a Prandini che evita Maestroni ed un altro difensore e porge a Colombo che allunga a sua volta verso Del Vescovo, il «tredicesimo» entrato nella ripresa in sostituzione di Penco, dolorante ad una caviglia. L'ala supera Polli in uscita e segna.

Nello stadio, gremito da quasi tremila persone incuranti della pioggia e ammassate fino all'inverosimile con bandiere, striscioni e mortaretti, esplode l'entusiasmo dei tifosi della Virtus. Dopo la rete del pareggio, non c'è neppure il tempo di rimettere la palla al centro che l'arbitro Roletto di Torino fischia la fine.

L'atteso derby tra le due più importanti società calcistiche novaresi è così finito in parità, accontentando un po' tutti e diminuendo la tensione cresciuta sugli spalti dopo la inaspettata concessione di una rete a favore del Villadossola, pochi minuti prima della fine.

Vale la pena di raccontare subito l'episodio, uno dei più salienti della partita. E' il 39' del secondo tempo, il Villadossola, in svantaggio, sta attaccando incessantemente. C'è una mischia furibonda davanti a Polli, sulla palla arriva Rinaldi che tira da distanza ravvicinata. La palla colpisce lo spigolo interno della traversa e carambola all'interno della rete. Gli azzurri e parte del pubblico gridano al gol, ma l'arbitro fa battere una punizione a favore della Juventus Domo per carica al portiere. Una decisione, quella del direttore di gara, che farà certamente discutere a lungo i tifosi delle due squadre.

Il risultato di parità, strappato dal Villadossola all'ultimo istante, appare nel complesso equo e rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro. La Juventus Domo ha fatto suo quasi tutto il primo tempo, aggredendo l'avversario. Si registrano un tiro di Camporini che sfiora il palo (14'), una conclusione di Balzarini, alta di poco (15') ed un bell'intervento di Piaceri (27') su punizione di Camporini.

La Virtus Villadossola reagisce al 20' e al 31' con pericolose manovre di contropiede che impegnano severamente Polli. Al 42' su punizione di Camporini, Paietti salva sulla linea e Piaceri rimane a terra dolorante. L'arbitro sospende il gioco e alla ripresa Barbieri serve Lantonio sulla sinistra che si libera di un difensore azzurro e porge a Caramaschi. Il centravanti della Juventus Domo avanza di un passo e batte Piaceri con un preciso rasoterra.

All'inizio della ripresa, il Villadossola cerca di reagire con alcuni spunti di Prandini, ma la difesa della «Juve» fa buona guardia. I granata, oggi in maglia bianca, hanno ancora qualche sprazzo di superiorità, poi a centrocampo l'apporto di Camporini, che è stato il regista del gioco della Juventus Domo, diminuisce sensibilmente ed il Villadossola prende decisamente il sopravvento.

Gli azzurri hanno certamente risentito delle assenze dei titolari (soprattutto in attacco, dove la presenza di Corti sarebbe stata forse determinante e a centrocampo dopo l'uscita di Penco) trascinati da Millerio e Sacco, in splendide condizioni, e da un Pelucchi in crescendo hanno dimostrato una notevole grinta e forza di determinazione.

Il Villadossola ha portato attacchi su attacchi alla rete di Polli che sembrava dovesse capitolare da un momento all'altro. Dopo l'episodio già descritto del gol «contestato», c'è stata una traversa colpita da Pelucchi e, sulla ribattuta, un colpo di testa di Del Vescovo che ha mancato di poco la rete incustodita.

Dopo la fine dell'incontro, l'entusiasmo tra i tifosi del Villadossola per il pareggio agguantato in extremis, non s'era ancora sopito. All'uscita c'è stato qualche tafferuglio tra i tifosi delle due squadre, subito sedato dai carabinieri.

Qualche dichiarazione raccolta negli spogliatoi. Cesare Margaroli, presidente della Juventus Domo: «*Risultato sostanzialmente giusto. A un primo tempo dominato dalla Juventus Domo, il Villadossola ha risposto con la netta supremazia dimostrata nella ripresa*».

La tesi è condivisa anche da Giovanni Donna, l'allenatore della Juventus Domo. Il vicepresidente della Virtus Villadossola, Viroletti, afferma che «*gli azzurri avrebbero potuto vincere se l'arbitro avesse concesso la rete a pochi minuti dalla fine*».

L'allenatore del Villadossola Minotti dice: «*Abbiamo prevalso un tempo per uno. Sono soddisfatto della grande prova dei giocatori, soprattutto di quelli che sono stati chiamati a sostituire i titolari, e particolarmente di Del Vescovo*».

**Adriano Velli**

Villadossola. Sotto la pioggia un gruppo di spettatori al derby Juve Domo-Virtus che si è concluso in parità

Il figlio è ora ospite di una clinica in Cecoslovacchia

# Per i genitori del bimbo malato è incominciata la lunga attesa

**Un dramma che ha commosso Novara - La speranza di salvezza del piccolo, colpito da distrofia muscolare, è legata a un filo - La solidarietà di «Specchio dei tempi»**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Novara, 20 maggio.**

Umberto e Antonia Bini, i genitori del piccolo Davide (6 anni) — affetto da distrofia muscolare per fortuna non ancora ad uno stadio tanto grave da rendere vane le moderne terapie finora scoperte dalla scienza medica — attendono con ansia il ritorno del loro bambino dalla clinica cecoslovacca di Janské-Lazne, specializzata nella cura di questa tremenda malattia.

Come avevamo riferito, Davide era stato già sottoposto a visite e trattamenti in vari ospedali italiani, ma le diagnosi lasciavano poche speranze di guarigione. Un dramma reso più penoso dalle non floride condizioni economiche del padre, «verificatore» delle Ferrovie e il cui salario deve bastare alle esigenze della moglie e della primogenita, Anna, di 9 anni. Le mutue, si sa, non prevedono l'assistenza presso ospedali o cliniche all'estero, anche quando si tratta dell'unica possibilità di salvare una creatura da un destino atroce. Umberto Bini non si è perso di coraggio. Il parroco del quartiere di San Rocco — dove risiede la famiglia — ha fatto una colletta, per consentire il viaggio in Cecoslovacchia.

La solidarietà non è mancata, le offerte sono state numerose ma certo non copriranno le spese di degenza, i biglietti dell'aereo, le cure specialistiche. Per la povera gente, ammalarsi sarà sempre un lusso. E' ingiusto, ma è così. Ci si sacrifica fino ai limiti del possibile, si moltiplicano le ore di lavoro, ci si rivolge agli Enti pubblici, allo Stato, si spera e si attende. Quasi sempre inutilmente, tutt'al più si ricevono promesse a lunga scadenza o contributi irrisori. A questo punto, non resta che confidare nella comprensione del prossimo, che non manca mai. Ne sa qualcosa *Specchio dei tempi*, chiamato ogni giorno a risolvere — o cercare di farlo — situazioni disperate, problemi angosciosi.

Anche nel caso del piccolo Davide la nostra rubrica non poteva rimanere insensibile. Abbiamo consegnato ai genitori un contributo di 100 mila lire a nome dei lettori, con l'augurio sincero che il piccolo — come assicurano i medici cecoslovacchi — possa evitare di perdere l'uso delle gambe, trasformandosi a poco a poco in un mostro costretto a trascinarsi su una carrozzella.

**Giorgio Lunt**

Novara. Davide Bini è in una clinica cecoslovacca (Giovetti)

## Inaugurata a Stresa la mostra filatelica

*(Dal nostro corrispondente)*
**Stresa, 20 maggio.**

*(a. c.)* La mostra filatelica europea «Stresa 71» è stata inaugurata stamane dal sindaco, geom. Sergio Stucchi, presenti autorità locali, amministrative e turistiche che hanno visitato le sale dove sono esposte le collezioni: particolarmente ammirate quelle a soggetto, tra cui «Il cinema» di Salvatore Milia, di Torino, «I ponti» di Vincenzo Mento, di Milano, «I grandi musicisti italiani» di Gianni Neberti, di Saluzzo, «Le conseguenze postali della guerra dei sei giorni», di Giorgio Ronchetti, di Borgosesia.

Di particolare rilievo anche la speciale mostra, realizzata dal dopolavoro Montecatini Edison di Milano con il Circolo ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, che comprende preziose collezioni sui temi «Aereo filatelia», «Croce Rossa», «Pittori italiani nel mondo», «Fauna avicola», «Le scoperte geografiche», «L'Albese e le Langhe», «La storia degli annulli di Alba», «La guerra», «La resistenza» e «La liberazione nei francobolli francesi».

Nel pomeriggio si è anche aperto il convegno numismatico commerciale, che proseguirà fino a domenica sera.

## Ampliati i servizi sul Lago Maggiore

*(Dal nostro corrispondente)*
**Verbania, 20 maggio.**

*(a. c.)* Da domenica prossima entrerà in vigore sul Lago Maggiore il nuovo orario estivo nei servizi di navigazione che prevede un incremento nelle corse turistiche sulla linea Arona, Stresa, Isola Bella, Pallanza, Luino, Ascona, Locarno e viceversa, e l'impiego sulla medesima di battelli rimorchiatore.

Inoltre saranno intensificate le corse di aliscafi sulla stessa linea e i servizi fra le cittadine del centrolago ed il golfo Borromeo. Ulteriori ampliamenti dei servizi verranno poi effettuati dal 15 giugno al 25 settembre prossimo.

## Condannato ad un mese per minacce a mano armata

**Omegna, 20 maggio.**

*(i. d. q.)* Osvaldo Guglielminotti, 28 anni, abitante in frazione Cireggio, è stato condannato dal pretore di Omegna ad un mese con tutti i benefici di legge per minacce a mano armata.

La sera del 7 dicembre dello scorso anno, entrato nella sede del Circolo Enal di Cireggio, il giovane venne a diverbio con un gruppo di persone. Poi, uscito dal locale con alcune persone, il Guglielminotti prese dalla sua auto un fucile da caccia che puntò contro uno dei presenti pronunciando frasi minacciose.

## I dilettanti impegnati nel «Patrucchi-Beretta»

**Novara, 20 maggio.**

*(l. l.)* Sessantaquattro concorrenti hanno partecipato al trofeo «Patrucchi - Beretta», gara ciclistica per dilettanti organizzata dal Velo Club Novara con il patrocinio de *La Stampa*, svoltasi sul circuito di Novara, Biandrate, Mandello, Agognate, Novara, da ripetersi quattro volte per un totale di 132 chilometri.

Ordine d'arrivo: 1. Gianni Gasparini (Dari Mec) che compie i 132 chilometri in 3 ore e 14 minuti alla media di 40,830; 2. Alvaro Pizzato (Pedale Biellese) a 7". Quindi tutti con lo stesso tempo di Pizzato: Gustavo Andretto, Antonio Lampo, Gian Carlo Marcodini, Carlo Mascherpa, Filippo Liazzo ed Emanuele Zambon. Il gruppo è giunto ad un minuto e 15 secondi. Antonio Lampo, di Borgomanero, ha vinto il titolo provinciale della categoria.

— In mattinata si è svolta la gara per allievi valevole per il trofeo «Emilio Gorla».

Nella cappella delle carceri di Verbania

# Trincheri ci ha ripensato sposerà con rito religioso

**Richiesta ancora la grazia per l'ex componente della «volante rossa»**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Verbania, 20 maggio.**

*(a. c.)* *Eligio Trincheri ed Ernestina Bernasconi hanno avuto un ripensamento: si sposeranno con rito religioso, anziché con quello civile, come in un primo tempo avevano convenuto.*

*La decisione è stata presa dallo stesso Trincheri, che ha comunicato stamani alla fidanzata e al direttore delle carceri giudiziarie di Verbania, dottor Rocco Trimboli. Dovrebbe quasi certamente officiare don Carlo Fonio, il cappellano delle carceri; pare, però, che il Trincheri abbia chiesto la presenza anche di don Giuseppe Masseroni, parroco di San Leonardo, a Pallanza. La cerimonia verrà spostata dall'ufficio della direzione delle carceri, che avrebbe dovuto svolgersi, se celebrata con rito civile, alla piccola cappella delle carceri.*

*Il Trincheri sta scontando trent'anni di reclusione inflittigli nel 1949 dal tribunale di Verona, «per avere, quale appartenente alla "Volante rossa" che operò nel Milanese fra il '47 e la fine del '48, commesso alcune rapine e ucciso tre fascisti, e ritenuti tali». L'ex partigiano è l'unico fra quelli della "Volante rossa" a pagare per i delitti di quel tragico periodo, in quanto gli altri affiliati alla organizzazione riuscirono a evitare la cattura con la fuga in Paesi oltre cortina, o ad ottenere il proscioglimento per insufficienza di prove.*

*La vecchia madre, che risiede a Intra, ed Ernestina Bernasconi hanno chiesto, invano, tre volte la grazia per Eligio Trincheri. Ora una quarta azione è stata promossa, con l'appoggio di parlamentari dc, psi, pci e psiup e un'altra ancora sarà avviata subito dopo il matrimonio dalla moglie. A Ernestina Bernasconi intanto, giungendo i primi regali di nozze e ogni volta li riceve con gli occhi pieni di lacrime. Il suo dramma e la sua angoscia non sono, purtroppo, ancora finiti.*

*Una sottoscrizione è stata anche aperta dagli ex partigiani della zona, nelle cui file Eligio Trincheri combatté con valore, rimanendo ferito tre volte.*

Verbania. La madre di Eligio Trincheri, una donna che da anni porta il peso della condanna del figlio

## Sconfitto di misura il Verbania a Genova

*(Dal nostro corrispondente)*
**Verbania, 20 maggio.**

*(a. c.)* Il Verbania è stato sconfitto a Genova per tre a due dalla squadra locale nella partita di andata dei quarti di finale del trofeo nazionale Berretti.

Per il Verbania hanno segnato Signorelli e Zigliani. I biancocerchiati conducevano per due a uno quando l'arbitro ha concesso ai padroni di casa un rigore. Sul 2-2, i genoani hanno segnato ancora nel finale di gara la rete decisiva.

L'incontro di ritorno verrà disputato a Verbania giovedì prossimo alle 17.

*Domenica contro il Parma*

## Giannini sostituirà Galimberti nel Verbania

*(Dal nostro corrispondente)*
**Verbania, 20 maggio.**

*(a. c.)* Brutte notizie per il Verbania, impegnato allo spasimo nella lotta per la salvezza e chiamato domenica all'incontro casalingo con il Parma. La Lega semiprofessionisti ha infatti inflitto una giornata di squalifica al terzino Galimberti perché «recidivo in fatto di ammonizioni».

«Un colpo che proprio non ci voleva — ha detto il vicepresidente Vittorio Borroni —, ma al quale cercheremo di porre rimedio nel modo migliore. Sarà l'allenatore a decidere, è logico, ma io posso già preannunciare che quasi sicuramente Galimberti verrà sostituito con Giannini, che giocherà col numero due mentre Bernocchi verrà spostato a sinistra col tre. Per il resto non dovrebbero esserci novità di rilievo; comunque la squadra si allenerà anche domani pomeriggio ed avrà a disposizione anche i giocatori che non hanno giocato oggi a Genova nella partita di andata dei quarti di finale del trofeo Berretti».

## Mobilitati i tifosi della squadra rossonera

**Omegna, 20 maggio.**

*(i. d. q.)* Una carovana di pullman e auto porterà domenica centinaia di tifosi a Biella per assistere all'incontro fra l'Omegna e la squadra locale, che dirada con la Pro Vercelli il primo posto della classifica di serie D.

La situazione precaria dell'Omegna e la necessità assoluta che la Biellese ha di vincere per tentare il passaggio alla serie C contribuiranno sicuramente a rendere la gara vivacissima.

I tifosi dell'Omegna, pur consapevoli delle difficoltà della trasferta, non disperano di strappare un pareggio.

# GLI SPETTACOLI OGGI

**NOVARA**

ASTRA: Arriva Sabata (Avventura). A. Sisillos.
COCCIA: Mi è caduta una ragazza nel piatto (commedia). P. Sellers, G. Hawn.
ELDORADO: Zeppelin (guerra). E. Sommer, M. York.
EXCELSIOR: E venne il giorno dei titoli neri (drammatico). A. Sabato, S. Franciosa.
FARAGOSANA: Una dopo l'altra (commedia). C. Dorian, B. Vergez.
VITTORIA: Sarzana nella valle degli avvoltoi (western). W. Berger, S. Pressoir.

**ARONA**

ROMA: Scipione detto anche l'Africano (brillante). M. Mastroianni, S. Mangano.
MODERNO: Il debito coniugale (brillante). L. Buzzanca.
LUX: Il re delle lame (avventuroso). C. Estson, I. Chaplin.
SAN CARLO: Sport.

**BELLINZAGO**

ORATORIO: La furia dei Kyber (avventuroso).

**SOMMA LOMBARDO**

LUX: L'uomo dalle due anime (drammatico). C. Bronson.
SOCIALE: La chiamavano Trinità (western). T. Hill.

**CAMERI**

ORATORIO: Gli schiavi del comandante Stronzo.

**DOMODOSSOLA**

CENTRALE: Il castello dalle porte di fuoco (drammatico).
CORSO: Diego, agente speciale indistruttibile (avventuroso). F. Sinatra.

**GALLIATE**

GALLO: Quelli belli siamo noi.

**OLEGGIO**

TEATRO COMUNALE: Giochi pericolosi (drammatico). M. Mastroianni, V. Lisi.
MODERNO: Terra di capitani (commerciale). M. Ranieri, B. Lupoar.

**SORGOMANERO**

LUX: L'uomo dalle due anime (drammatico). C. Bronson.
SOCIALE: La chiamavano Trinità (western). T. Hill.
SPLENDOR: Io non spezzo nessun.

**TRECATE**

COMUNALE: Corri Angel, corri.
PELLICO: Sergolf.
VITTORIA: Operazione Crepes Suzette.

**VERBANIA**

APOLLO: La casa dei rampini (comico).
AZISTON: Un uomo, oggi (drammatico). P. Newman, J. Woodward.
IMPERO: Una messa per Dracula (orrore). C. Lee, L. Hayden.
SOCIALE (Intra): La tempesta (drammatico). S. Mangano, Van Heflin.
SOCIALE (Pallanza): Sacco e Vanzetti (drammatico). G. Volonté.

**VILLADOSSOLA**

SOCIALE: Spettacolo d'arte. Morte accidentale di un anarchico, con Dario Fo.

A MOMO
(Novara) tel. (0321) 59.864
RISTORANTE
MACALLE'
CLUB DEL BUONGUSTAIO
SCELTE SPECIALITA' GASTRONOMICHE
SALONI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

Grandi Marche Automobili
AUTO market
tutte le auto 2 anni con
CERTIFICATO DI GARANZIA
Via Battistini 30 - Novara
Telefono 36.333

MORGANTI MOQUETTES e LINOLEUM
Ufficio vendita esposizione: Corso della Vittoria, 167 - Novara - Tel. 29268

### Una città che ragiona soprattutto in termini turistici

# Arona: fiera sul lungolago a maggio per attirare più clienti negli alberghi

**Una vetrina del lavoro della gente della provincia - Dai mobili di Briga alle leccornie di Vaprio d'Agogna, ai posters di Cressa - La fabbrica che esporta cioccolato in Svizzera - Ritornerà presto sui mercati europei la celebre bambola di una famiglia di costruttori e importatori di giocattoli - Ospitalità industriale per tutti (stranieri compresi) tra le ville affondate nel verde**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Arona, 20 maggio.

Dici Arona, dici lago. E credi di ritrovare le radici del passato quando per una cittadina affacciarsi su uno specchio di acque azzurre era sinonimo di turismo assicurato per buona parte dell'anno.

Ma il turismo oggi trascura i laghi, inquinati e non. Arona non si è arresa. Se il suo nome sbiadisce nelle mappe delle vacanze (le statistiche degli arrivi sono in calo), da alcuni anni si è inserita di diritto nelle geografie industriali, le sole oggi a dar prestigio a un comune.

Il suo lavoro la gente di Arona lo presenta oggi al pubblico, come fa tutti gli anni a maggio. L'etichetta è «Fiera del lago», ma il lago è passato in seconda linea, a fare da scenario, e alla ribalta è il commercio.

Trecentoventicinque padiglioni attorno a un giardino tutto erba e fontana e grandi alberi, conferiscono a questo campionario di operosità una fisionomia particolare che lo contraddistingue da ogni manifestazione analoga.

Dice Vittorio Preti da nove anni (cioè dall'inizio) presidente della fiera: *«La nostra sagra ha uno scopo preciso, richiamare a maggio molta gente che prenoti l'albergo per la stagione, a metà giugno. Ecco perchè gran parte dei prodotti in vetrina è legata alle vacanze, campeggio, giardinaggio, attrezzature alberghiere. Avevamo anche la nautica, ma quest'anno l'abbiamo abolita perché la barca a quest'epoca chi voleva se l'è già comprata».*

Prezzo d'ingresso modesto (150 lire), orario insolito, dal primo pomeriggio sino a mezzanotte, e spettacoli gratuiti nel teatrino per tradizione la sera all'aperto hanno assicurato alla fiera anche il successo di pubblico.

*«Siamo provinciali* — spiega Preti —. *E' anche un mercato e andare a far la spesa dopo cena per noi è un piacevole diversivo. I visitatori vengono da quattro province, Novara, Vercelli, Pavia e Varese e anche da Genova e da Milano. Dai ventimila di dieci anni fa ci centocinquantamila delle ultime statistiche».*

Due passi tra gli stand. Mobili di Varallo Pombia, di Gozzano, di Bellinzago, di Briga (Nicola Berardino). Ceramiche artistiche, motocicilette, ferri da stiro, cuscini portafortuna gonfiabili. Le sipariette di Bruno Comazzi di Paruzzaro: *«Le costruisco da un anno: un successo».* I lampadari di Francesco Berbaglia di Cureggio: *«Facevo il cromatore. Undici anni fa cambiavo mestiere e ce l'ho fatta. Ora dalla mia fabbrichetta escono una dozzina di lampade al giorno».* Le spiritose vetrine novaresi di Antonio Bellancini), il «king della parrucca». I trattori di Amerigo Aghina di Nebbiuno e del Consorzio agrario di Novara. Le bottiglie della cantina di Fara, il quarto vino novarese da poco nobilitato dal controllo di origine. I formaggi Guffanti di Carlo Fiori di Arona: *«Che tipo si preferisce qui? Gorgonzola, naturalmente e anche sbrinz il formaggino "emigrato" in Svizzera».* I tortellini di Leonida Paggiaro presentati dalla Borgo di Vaprio d'Agogna: sei anni di attività, 72 dipendenti e clienti in tutta l'alta Italia, sempre più ingordi di fantasie gastronomiche. Con il De Agostini di Novara le «Arti grafiche» di Cressa, l'azienda diretta dall'ingegner Luciano De Zuani che alla fiera presenta i suoi ultimi *posters* per bambini con gli animali «che fanno simpatia». Il cucciolone, la giraffa innamorata della farfalla, la lumaca sempre di fretta. I vasi di rame e le statue dell'aronese Baldoni. Gli oggetti di artigianato portati dall'Africa da tre chierici e presentati in uno stand a favore della missione nel Burundi dell'ex viceparroco di Arona don Carlo Masseroni. Prodotti diversissimi, l'uno accanto all'altro, così da tener sempre desta la curiosità dei visitatori.

Arona. Marita Ratti Bolongaro con le bambole che lancerà presto sul mercato (Moisio)

Ma a un «forestiero» attento non può sfuggire che la documentazione dell'operosità della gente di Arona non è soltanto alla fiera, ma nei suoi cantieri, nello *Shopping Center* che si è inaugurato da poco all'ingresso della città, allestito secondo i più moderni criteri di vendita, nelle strade in salita dove, a differenza di Stresa tradotta tutti in alberghi, o di Pallanza ancora vecchio stile, si incontrano a ogni passo case nuove, di architettura ricercata, affondate nel verde come *chalets* svizzeri. Ci sono anche ambiziosi di far sorgere tra lago e retroterra un grande complesso urbanistico. La sua spina dorsale potrebbe essere la provinciale in rifacimento tra Arona e Borgomanero: servirà da punto di incontro per le industrie e le attività commerciali dei due centri.

Su questa strada sono le due «glorie» industriali della città: uno stabilimento di cioccolato e una fabbrica, oggi americana, di giocattoli. Il titolare della Laica, la fabbrica di cioccolato, il rag. Lino Saini viene da Oleggio Castello: *«Eravamo tre compagni di giochi* — spiega —. *Con me l'amico Nino Aina ed Enrico Asnaghi, oggi direttori dell'azienda. Settant'anni in tre e la fabbrica aronese di caramelle di mio zio come modello. La guerra era finita da poco e la golosità della gente era insaziabile. Abbiamo cominciato con le tavolette di cioccolato».* Oggi dalla ditta, che ha quattordicimila metri quadrati coperti e dà lavoro a un centinaio di operai, escono ogni giorno 60 quintali di prodotto. Dopo i colossi e una delle sei fabbriche medie del settore in Italia e forse presto sarà l'unica della provincia perché la Nestlé di Intra si sta orientando verso altri generi.

Lino Saini

*«Attraverso il porto di Genova* — precisa Saini — *vendiamo all'estero. Ci stanno specializzati in prodotti di fantasia, soprattutto monete, che vanno a ruba nelle botteghe per turisti delle autostrade. Ma la nostra maggior soddisfazione è che esportiamo anche in Svizzera, patria del cioccolato».*

Dei giocattoli, o meglio della bambola aronese, ci parla «Ratin», l'uomo forse più popolare della città, Augusto Ratti, industriale e importatore.

Prima della guerra in famiglia, il padre Antonio e lo zio Giovanni Vallenzasca, fabbricava cestini di vimini. Poi il giovane Augusto andò in Germania per copiare le invenzioni di Norimberga. Tornò nel '35 con gli stampi delle prime bambole in cartone, e da allora le bambole Ratti rallegrano le bimbe di mezzo mondo. Oggi Ratti ha abbandonato la produzione: *«La mia bambola* — dice — *è una vittima delle complicazioni sindacali. Ormai fabbricarla a prezzi competitivi era divenuto troppo difficile e ho venduto la fabbrica a dei californiani. Io mi sono dedicato a importare giocattoli».*

Ma la tradizione delle bambole aronesi continua per merito dell'ultima erede dei Ratti, Marita Bolongaro. Nel prato dove sono gli uffici dell'azienda paterna la giovane signora ha ideato il prototipo della nuova bambolina, «Marita», che tra sei mesi ripartirà per i canali di smercio già percorsi dalle sue sorelle maggiori Carlotta, Serafina, Carmelina.

La città del lago è notissima in Europa anche per un terzo prodotto: le pietrine sintetiche per orologi e apparati balistici. La fabbrica è di Stefen Werner, uno svizzero. Arona è ospitale anche con i cittadini della Confederazione elvetica. Una lezione da imparare oltre confine.

**Vittoria Sincero**

Augusto Ratti

### Una "perla„ nel verde della Valstrona

# Tutta Germagno s'è impegnata alla riscoperta del Quaggione

**Una bella strada porta, ora, sino all'Alpe, ma tarda ad arrivare l'approvazione del piano edilizio che è stato predisposto dal Comune**

*(Dal nostro corrispondente)*

Omegna, 20 maggio.

La Valstrona è tutta da scoprire. Una ventina di anni or sono gli alpigiani, attratti da più redditizie forme di attività, scesero a valle e misero in vendita le loro proprietà per poche centinaia di biglietti da mille. Fu il mesto addio a un passato ricco di tradizioni, ma anche di sacrifici.

Ora si risalgono quei sentieri, già percorsi dai montanari che alle prime avvisaglie della primavera raggiungevano con i loro greggi le case sperdute nel verde per trascorrervi lassù, nella quiete dei boschi, tutta l'estate.

L'iniziativa di valorizzare la Valstrona è, se non tutta, alcune almeno delle sue località più affascinanti, è partita da Germagno, un paese che non tocca i duecento abitanti e che ha un bilancio sui cinque milioni di lire. Il merito è dell'Amministrazione comunale e della Pro Loco che da alcuni anni si adoperano per valorizzare l'Alpe Quaggione, 1300 metri sopra il livello del mare, un tempo raggiungibile soltanto con una mulattiera ed ora, invece, attraverso una strada bitumata lunga sei chilometri, dalla quale si dipartono altre vie che portano alle vecchie casere dei Quancio, di Loneglio, di Spanero, di Ceresa, di Rosa.

Il comune di Germagno ha predisposto per l'Alpe Quaggione un piano edilizio, non ancora approvato, per la fabbricazione di un centinaio tra villette, baite e case. In questi giorni si sta edificando lassù una chiesetta prefabbricata e la «Pro Germagno» ha varato in occasione della sua inaugurazione, un programma di manifestazioni sportive, folcloristiche, musicali: una sagra della montagna, insomma.

Il presidente della «Pro Germagno», Sandro Ruschetti, dice: *«Ci rimangono ancora molti milioni da pagare: abbiamo già avuto contributi dal Corpo forestale, dalla Provincia, dall'Ente provinciale turismo e da altre associazioni. Ora non ci è più possibile, come si è fatto per il passato, contare quasi esclusivamente sulla collaborazione dei privati che hanno già dato ben 18 milioni a sul-contributi di enti pubblici. E' necessario che il governo ci aiuti a portare a termine alcune realizzazioni e, prima fra tutte, la strada per Quaggione. Ma ce la faremo anche stavolta.*

*«Mi sia consentito* — aggiunge — *citare alcuni dati per documentare lo spirito di collaborazione che è alla base di questa nostra bella avventura comunitaria: Germagno ha dato 3500 ore lavorative a titolo gratuito, 2 mila sono venute da Loreglia, 3 mila da altri centri. Già nei giorni scorsi, con il bel tempo, Quaggione ha accolto centinaia di persone. Tra dieci anni l'Alpe Quaggione sarà un villaggio da sogno nella sua deliziosa cornice di verde a venti minuti d'auto da Omegna».*

E', questo, un grosso servizio che la comunità di Germagno farà a quanti amano e desiderano trovare lassù la pace e la serenità che cercano invano nelle città.

**i. d. q.**

### Approvate a Gignese nuove opere pubbliche

*(Dal nostro corrispondente)*

Arona, 20 maggio.

*(g. r.)* Il Consiglio comunale di Gignese ha approvato nella sua ultima riunione la sistemazione dell'ex municipio, per una spesa di 14 milioni. Al pianterreno sarà realizzato un moderno ambulatorio, mentre i due ex uffici, al primo piano, saranno trasformati in abitazione. Con una spesa di 15 milioni di lire, saranno asfaltate alcune vie delle frazioni di Vezzo e di Nocco.

Sarà data una nuova veste anche al piazzale delle scuole, dove sarà attrezzato un campo-giochi. La discussione su questo argomento (poi approvato) è stata assai vivace. L'opera richiederà un impegno finanziario che si aggira sugli 8 milioni.

OMEGNA — Alla «Porta del Cusio», sul lungolago Gramsci, si terrà domani sera una riunione di judo organizzata dallo Sport Judo Omegna. La squadra locale impiegherà i suoi migliori atleti, che affronteranno la squadra della Rhodiatoce di Pallanza.

### Nella chiesa di Varallo Pombia

# Portati alla luce i resti del vecchio battistero

**La scoperta è opera del gruppo dei giovani archeologi del piccolo centro**

(Dal nostro corrispondente)

Varallo Pombia, 20 maggio.

*Varallo Pombia fu sede pievana. Lo conferma la recente scoperta, fatta dai ragazzi del «Gaus» (Giovani archeologi varalpombiesi), nelle adiacenze della chiesa di San Vincenzo, dove sono stati portati alla luce i resti del vecchio battistero, che alcuni fanno risalire al 1347.*

*I giovani del «Gaus» non sono nuovi a queste imprese. Hanno iniziato la loro attività una decina di anni or sono, ovviamente privi, cioè, dell'autorizzazione della Sovrintendenza di Torino. Più tardi, una volta dimostrata la serietà delle loro opere, ottennero dal prof. Carducci, sovrintendente alle antichità, il benestare per compiere gli scavi.*

*Il gruppo ha al suo attivo la scoperta di necropoli ad Agrate, Conturbia, a Comignago, a Cavagliano (in zona Crimea); hanno portato in luce, a Pombia, impianti di riscaldamento di duemila anni or sono, acquedotti e tubazioni di epoca romana. In una zona di confine tra la Cascinetta di Varallo Pombia e Castelletto Ticino hanno trovato reperti dell'età della pietra. Tutto il materiale rinvenuto è stato catalogato ed esposto in bacheche nella sede del gruppo in Comune.*

*Carluccio Mazzella, meccanico in un'officina di Castelletto Ticino e tesoriere del gruppo, parla della futura attività:* «E' stato individuato alla Cascinetta un monumento megalitico dell'età del ferro, un "cromlek" — dice — e abbiamo segnalato alla Sovrintendenza questa scoperta. Speriamo che la cosa non finisca qui. Mesi or sono abbiamo notificato, accompagnando la relazione con alcuni schizzi, la presenza di una necropoli romana del II secolo d.C. a Comignago. Ci risposero che sarebbero intervenuti con le ruspe per operare uno scavo sistematico. Da allora tutto tacque.

*Francesco Ingignoli, 27 anni, titolare di una fabbrica di pantaloni* (anch'essi, precisa, sono impossibili da fabbricare quelle di Roma antica) *mostra alcuni reperti.* «Quelli color bruno sono del Golasecca, una civiltà che, sebbene abbia preceduto di circa mille anni quella romana, è molto più raffinata».

*Il personaggio più originale del «Gaus» è Cesare Bellosi, un geometra di 24 anni, che sostiene di essere in contatto con gli extra-terrestri. E' autore di poesie sull'argomento, edite dal Centro studi fratellanza cosmica. Sebbene le sue ricerche siano indirizzate prevalentemente allo spazio cosmico, non «disdegna» scavare nelle viscere della terra. Dice a questo proposito:* «Del resto, a seicento metri di profondità dalla crosta lunare esistono forme di vita. Non vedo, quindi, fratture tra le mie credenze e l'attività archeologica».

**Umberto Gottardello**

### Riaperta la provinciale della Valle Intrasca

*(Dal nostro corrispondente)*

Verbania, 20 maggio.

*(a. c.)* E' stata riattivata la strada provinciale della Valle Intrasca, rimasta interrotta sette giorni fa per una frana, dopo un violento temporale. Si tratta tuttavia di una riapertura d'emergenza in quanto, essendo franato su una lunghezza di oltre trenta metri anche il muraglione di sostegno, si è dovuta realizzare una deviazione per aggirare la frana e consentire il ripristino dei collegamenti tra il fondovalle e i comuni di Soreno, Aurano e le piccole frazioni montane ad essi sovrastanti.

VERBANIA — Raffaele Di Biase, 33 anni, abitante in via De Lorenzi 1, è stato condannato ad un anno e cinque mesi di reclusione per aver rubato 100 mila lire in contanti e 57 mila lire in assegni nel negozio di Antonio Sossa, a Trobaso, la notte sull'8 marzo scorso, e per un furto di oggetti sacri in una villa di Oggebbio.

### Di sera, sulla strada provinciale di Romentino

# Auto si accartoccia su un traliccio un giovane è morto, l'altro ferito

**Entrambi di Pernate - Il guidatore, figlio di un esercente, ha conseguito la patente soltanto pochi giorni or sono - Non ancora accertate le cause della sciagura**

*(Dal nostro corrispondente)*

Novara, 20 maggio.

*(p. b.)* Un'auto che percorreva, ieri sera, la provinciale Romentino-Pernate, è uscita dalla strada, schiantandosi contro un traliccio. Uno dei due occupanti, Luciano Fortuna di 18 anni, operaio, residente a Pernate, è morto; l'altro, Luciano Invernizzi, di 19 anni, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara con prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto verso le 22. L'auto, una «1500» di proprietà di Ernesto Invernizzi, di 43 anni, esercente una trattoria a Pernate e padre del ferito, e che proveniva da Romentino, giunta ad un centinaio di metri dall'abitato di Pernate, ha sbandato ed è uscita dalla carreggiata sul lato destro, andando a cozzare, dopo un balzo di cinque metri, contro il traliccio metallico della linea elettrica. Lo schianto è stato terribile: l'auto si è accartocciata imprigionando tra le lamiere i due giovani.

Il primo ad accorrere è stato un parente dell'Invernizzi, Giovanni Pomoni. Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Novara i quali, sono riusciti dopo aver fatto uso della fiamma ossidrica ad estrarre, sanguinanti e privi di conoscenza dalle lamiere, i due feriti. Al pronto soccorso dell'ospedale di Novara, il Fortuna è morto poco dopo il trasporto mentre l'Invernizzi, in stato comatoso, è stato ricoverato in corsia con prognosi riservata.

Luciano Fortuna

Gli accertamenti di legge sono stati svolti dalla polizia stradale di Novara, agli ordini del comandante, capitano Checconi. Nulla ancora si può dire, però, sulle cause del sinistro: la strada corre in quel punto rettilinea e sembra non vi fossero ostacoli. Alla guida dell'auto doveva esserci, verosimilmente, Luciano Invernizzi, il quale aveva conseguito la patente soltanto da qualche giorno.

— All'ospedale Maggiore di Novara è morto l'operaio Giuseppe Caravitta di 58 anni, residente a Trecate, in via San Marco 1. Il 10 maggio era stato protagonista, nei pressi di casa, di un incidente stradale. Aveva riportato fratture giudicate guaribili in 40 giorni. Ora è deceduto per sopravvenute complicazioni.

— Un ciclista, Paolo Colombo di 17 anni, di Gallarate, in gara lungo la Agrano-Omegna per il trofeo «Emilio Gorla» riservato agli allievi, ha perso il controllo del velocipede ed ha finito la sua corsa in un prato. Soccorso, è stato medicato all'ospedale per ferite alla testa e, poi, trasferito in un nosocomio milanese.

### Morta anche la moglie del carabiniere ferito in un tragico incidente

*(Dal nostro corrispondente)*

Domodossola, 20 maggio.

*(a. v.)* E' morta oggi a Gattinara, dove era stata trasportata con l'autoambulanza della Cri di Domodossola, Anna Buonpane, di 32 anni, la moglie del carabiniere in servizio alla stazione di Crevoladossola, che era stata vittima giorni fa di un tragico incidente stradale avvenuto sulla statale del Sempione, in località Bisate. La Buonpane viaggiava con il figlio Gianni, di 2 anni, sull'auto guidata dal marito, il carabiniere Nicola Rapisarda, di 32 anni. La famiglia stava ritornando a casa, a Crevoladossola appunto da Gattinara, dove il Rapisarda si era recato a far visita ai familiari, usufruendo di un giorno di licenza. Pochi metri prima di giungere alla sua abitazione, il Rapisarda aveva perso il controllo dell'auto, che era uscita di strada e si era schiantata contro un palo. Il figlio del carabiniere era morto sul colpo: la moglie era stata ricoverata all'ospedale di Domodossola in gravissime condizioni, mentre il Rapisarda aveva riportato lievi ferite.

I medici dell'ospedale di Domodossola hanno cercato invano di strappare alla morte la donna. Negli ultimi giorni le sue condizioni si sono aggravate e la Buonpane è stata oggi dimessa per essere riconsegnata ai familiari. Poco dopo il suo arrivo a Gattinara la donna è morta.

### Una riunione a Oleggio per la vertenza comunale

Oleggio, 20 maggio.

*(a. g.)* I dipendenti comunali di Oleggio, con quelli di Ghemme e di Domodossola, sono i soli della provincia a non aver ottenuto il riassetto delle carriere. Domani sera durante una riunione alla quale prenderanno parte le organizzazioni sindacali di categoria, la commissione interna, la giunta municipale e i gruppi consiliari, verranno esaminate le richieste al riguardo avanzate, allo scopo di giungere al più presto a un accordo.

La divergenza maggiore tra le due parti riguarda i modi e i tempi di concessione dell'aumento del 60 per cento nei primi venti anni di anzianità, fissato dall'accordo Anci (Associazione nazionale dei comuni italiani). La giunta ha proposto di prendere come campione il comune di Genova, dove gli aumenti sono accordati con una certa dilazione.

*«Se dovessimo accettare integralmente le richieste delle organizzazioni sindacali, per qualche anno la funzione del comune si limiterebbe al rilascio di certificati anagrafici. Le entrate ordinarie sarebbero, infatti, a mala pena sufficienti a pagare i dipendenti comunali»*, ha dichiarato un assessore.

Franco Caletti, il capo della commissione interna, ha detto che nutre fiducia in una rapida composizione della vertenza.

### Sorpresi due ladri dopo un furto in un bar

*(Nostro servizio particolare)*

Novara, 20 maggio.

*(l. l.)* Una pattuglia della squadra mobile ha bloccato la scorsa notte due ladri che avevano svaligiato il bar del bocciodromo provinciale di Belvedere Massimo d'Azeglio.

Verso le quattro la pattuglia ha notato in corso XXIII Marzo due giovani, che, al sopraggiungere della «pantera», sono fuggiti dopo aver gettato a terra un sacchetto di plastica contenente 20 mila lire. Subito raggiunti, hanno confessato di avere commesso il furto al bocciodromo poco prima.

Dopo aver rotto il vetro di una finestra erano penetrati nel locale gestito da Egidio Corbellini, 43 anni, e dai cassetti avevano asportato l'incasso della giornata.

I due giovani sono Nunzio Orrivolo, 18 anni, un carpentiere disoccupato residente a Settimo, in provincia di Milano, e Claudio P., di Milano, 15 anni.

## Taccuino del lettore

### GALLERIE D'ARTE

**NOVARA** — Galleria Una (viale Buonarroti 59): è aperta esposizione personale di Piero Sironi. Galleria Broletto (via Fratelli Rosselli): esposizione di 20 acqueforti di Giovanni Battista Galizzi. Galleria Pezzi (palazzo Tornielli): mostra di 2 pittori di Novara. Orario 9-12 e 15-19 (lunedì pomeriggio chiuso). Domenica 9-12. Chiude il 31 maggio.

**ARONA** — Presso la galleria d'arte di piazza San Graziano, si inaugura una mostra di Mario Cerfeglio. La personale si chiuderà il 30 maggio.

**BURGOMANERO** — Alla galleria «L'Ancora», personale del pittore Bruno Primo. La mostra rimarrà aperta fino al 30 maggio. Domani, presso la medesima galleria, inaugurazione personale del pittore astratto Gino Vercesi. La mostra rimarrà aperta fino a domani.

**GRIGNASCO** — Presso la biblioteca comunale, fino al 22 maggio, è aperta una mostra con fotografie e documenti sulla Resistenza.

**OMEGNA** — Al Portico d'Arte di via Cavalletti personale di disegni, collages, acquerelli e oggetti di Bruno Micheli fino al 31 maggio.

**VERBANIA** — Fino al 30 maggio presso la Galleria Centro di corso Cobalchi 26, a Pallanza, mostra «di oggetti verbanesi» del pittore Ettore Nocchi.

### FARMACIE DI TURNO

**NOVARA** — Cittadella, piazza Cavour; Invernizzi, corso Italia 47; Comunale, villaggio Dalmazia, Dodici, via XXIII Marzo 20.

**ARONA** — Manzoni, corso Libertà 46/bis.

**BELLINZAGO** — Scandellari, via 13 Martiri.

**BORGOMANERO** — Rizzi, corso Garibaldi 101.

**DOMODOSSOLA** — Bognetti, piazza Cavour.

**OLEGGIO** — Negretti, via Roma 29.

**OMEGNA** — Lapidari, piazza XXIV Maggio.

**VERBANIA** — Caccia, via Roberto 22 (Intra); Internazionale, piazza Garibaldi 23.

### MERCATI

**Mercati oggi a:** Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Gattinara, Grignasco, Mezzomerico, Oleggio, Stresa, Verbania Pallanza, Villadossola, Vogogna.

### NOTIZIE IN BREVE

**Un ballo** con la locandina «Fondazione Associazione Filatelica Numismatica Verbanese» è stampato sarà messo in 30 maggio nella sede indipendente della associazione stessa in via Cristoforo Colombo 21 di Intra.

**150 diplomi** con le insegne rosse di Cavalieri di Vittorio Veneto saranno consegnati prossimamente ad Omegna ad ex combattenti della prima guerra mondiale.

**Si laurea in giurisprudenza** al termine presso l'Università di Pavia Antonio Colombara, figlio del titolare di una ditta di grandi di Arona.

**Il complemento** provinciale di tiro, al poligono inaugurato dall'Anai, sezione provinciale Ivan-Cavallo, col concorso del Cral aziendale «Rhodiatoce» di Pallanza, si svolgerà nel campo di tiro di Ranco (Verbania). Tre giorni, oggi, sabato dalle ore 14 e domenica per domani e per tutti di diritto la «festa dei complementi». Tassito e Marzorato della squadra femminile azzurra della canoa, che si trovano sul Lago sono ospiti di giorni.

**Un'agenzia** che cura pratiche che riguardano licenze di pubblici esercizi, passaporti, licenze di caccia e pesca, ha aperto ad Arona in via Palestrina 32. Ha sfarzosità dei servizi, sig. Bernardo Battistini.

AZIENDA IN LOCALITA' BASSO VERBANO CERCA
CROMATORE ESPERTO
per funzionamento impianti automatici. Retribuzione e qualifica adeguate a capacità.
Scrivere: Casella Postale 93 - Arona

INTRA in corso Garibaldi 74 ad grande negozio a due piani
alberti
sono in corso i lavori di ristrutturazione del reparto Articoli da Regalo e Giocattoli con la nuova sistemazione come i reparti Libreria, Cartoleria, ecc. A alunni ribassi.

Vendesi in Valsesia
casa padronale di 18 locali con portichi e cortile, mobili del '700, grande giardino - località di assoluta tranquillità - altitudine m. 800. Scrivere AGENZIA HELP - corso Mazzini 6-A - Novara.

AUTO HOTEL "LA MERIDIANA"
Proprietario: QUARANTA
SCELTA CUCINA - CAMERE CON BAGNO
ARIA CONDIZIONATA OVUNQUE - PISCINA E TENNIS
Agognate (Novara) Autostrada Torino - Milano
Tel. (0321) 23 156 - 40.380